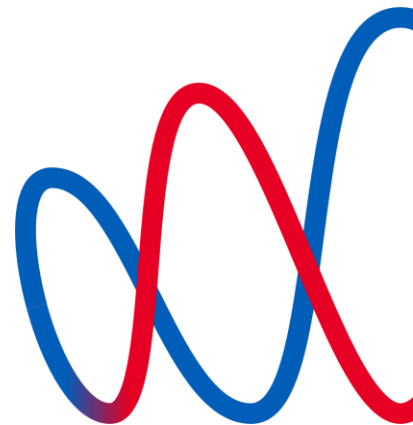




INFORMAZIONI PER INVESTITORI ISTITUZIONALI

Diritto in materia di fondi UE/SEE conforme

In virtù della sua attuale partecipazione allo Spazio economico europeo (SEE) e a decorrere dal recepimento dell'atto europeo rilevante nell'accordo SEE, il Principato del Liechtenstein è vincolato alla legislazione dell'Unione europea e applica il diritto nazionale in materia di fondi.

La direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) nonché la direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi (GEFIA) sono state tradotte, nel Principato del Liechtenstein, rispettivamente, nelle omonime leggi Gesetz über bestimmte Organismen für gemeinsame Anlagen in Wertpapieren (UCITSG) e Gesetz über die Verwalter alternativer Investmentfonds (AIFMG).

Sono altresì applicabili tutti i regolamenti di livello 1 e, a livello 2, tutte le direttive di esecuzione, i regolamenti di esecuzione e i regolamenti delegati. Gli obblighi di notifica e di informazione, come ad esempio il regime KID per PRIIP, sono validi sia nel Principato del Liechtenstein che nell'Unione europea. In tal senso, i fondi del Liechtenstein e i loro offerenti sottostanno agli stessi identici diritti e obblighi a cui si rifanno gli Stati membri UE, tra questi la partecipazione, di pari livello, al mercato interno europeo tramite il passporting. Gli investitori, dal canto loro, usufruiscono della stessa tutela giuridica di cui godono i prodotti provenienti dall'UE.

Link alle leggi del Principato del Liechtenstein in materia di fondi: [UCITSG](#) e [AIFMG](#)

Oppure tramite la pagina iniziale del LAFV (inglese): <https://www.lafv.li/en/legislation/-liechtenstein>

Forme giuridiche

Le forme giuridiche in vigore nel Principato del Liechtenstein sono quelle normalmente diffuse in altri Paesi. La forma societaria più nota è la SICAV (società di investimento a capitale variabile) o la SICAF (società di investimento a capitale fisso). Nel Liechtenstein è generalmente in uso la denominazione tedesca *Investmentgesellschaft Aktiengesellschaft mit veränderlichem Kapital (AGmvK)*, ovvero società anonima di investimento a capitale variabile, o anche *Investmentgesellschaft Aktiengesellschaft mit fixem Kapital (AGmfK)*, società anonima di investimento a capitale fisso. Inoltre, esistono i fondi di investimento su base contrattuale (FCP, portafogli collettivi) nonché la forma, meno conosciuta al di fuori del Liechtenstein, dell'amministrazione fiduciaria di tipo collettivo (trust). Ci sono anche altre forme giuridiche, ma queste vengono utilizzate soltanto raramente nella pratica. Ciò è spesso dovuto ai requisiti fiscali nei mercati di sbocco, di cui va tenuto conto al momento della strutturazione del fondo.

Autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Liechtenstein (FMA)

In qualità di autorità di vigilanza integrata nonché indipendente, la FMA supervisiona gli utenti del mercato finanziario del Principato del Liechtenstein. A livello europeo e globale, la FMA è rappresentata in tutte le principali organizzazioni di vigilanza. La FMA Liechtenstein è membro a pieno titolo dell'Autorità bancaria europea (ABE), dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) nonché dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA). La FMA prende parte al rispettivo consiglio delle autorità di vigilanza ed è titolare degli stessi diritti e obblighi delle autorità di vigilanza nazionali dell'UE. Tuttavia, dato che il Principato del Liechtenstein non è membro UE, la FMA non gode di alcun diritto di voto in seno agli organi di dette autorità di vigilanza dei mercati finanziari internazionali.

Imposte

Già nel 2015, in occasione delle valutazioni tra pari, il Forum globale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni in questioni fiscali (Forum globale) aveva conferito al Principato del Liechtenstein una buona votazione, assegnandole il giudizio di «ampiamente conforme» (largely compliant). Alla luce di ciò, il Paese vanta lo stesso posizionamento in classificazione, ad esempio, della Germania e della Gran Bretagna. In una revisione dello scambio automatico di informazioni (SAI, si veda sotto), nel 2022, l'OECD ha riconosciuto che il Liechtenstein è del tutto in linea con i requisiti internazionali dell'OECD, sia nell'implementazione del quadro normativo, sia per quanto riguarda l'effettiva attuazione del SAI nella pratica. Di conseguenza, il Liechtenstein ha ricevuto la valutazione migliore ("in place"). Di seguito, è confermato che in materia di trasparenza e scambio di informazioni a scopi fiscali il Paese agisce nel massimo rispetto degli standard internazionali.

Da anni, il Principato del Liechtenstein persegue una strategia di conformità fiscale e ha già stipulato accordi fiscali bilaterali a livello mondiale con oltre 50 Stati: con gli Stati Uniti (2008), il Regno Unito, la Germania, la Francia, i Paesi Bassi (tutti nel 2009), l'Australia (2011), il Giappone (2012) e il Canada (2013), solo per menzionarne alcuni. [Elenco degli accordi fiscali del Liechtenstein](#)

Convenzione sull'assistenza amministrativa come base per lo scambio di informazioni su domanda

Il 21 novembre 2013, il Principato del Liechtenstein ha sottoscritto la Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale, ratificandola in data 22 agosto 2016. Essa permette ai partner contrattuali di usufruire di un'assistenza amministrativa reciproca per un gran numero di materie fiscali. Lo scambio di informazioni su domanda e spontaneo è in vigore da inizio 2017. Al contempo, la Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale rappresenta la base dell'accordo multilaterale per l'applicazione dello standard internazionale per lo scambio automatico di informazioni (Multilateral Competent Authority Agreement, MCAA).

Scambio automatico di informazioni (SAI)

Lo standard SAI dell'OECD prevede l'obbligo dello scambio di informazioni mirate relative ai conti finanziari in materia fiscale. In 2014 il Principato del Liechtenstein ha sottoscritto l'accordo multilaterale per l'applicazione di tale standard internazionale per lo scambio automatico di informazioni SAI insieme ad altri 50 Stati.

Il Principato del Liechtenstein ha aderito all'iniziativa «early adopter» degli Stati del G5 (Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Spagna), per l'introduzione anticipata del SAI. Nel quadro di un accordo bilaterale sulla trasparenza fiscale tra il Principato del Liechtenstein e l'Unione europea, è stata pattuita l'introduzione del SAI a partire dal 2016 insieme a tutti gli Stati membri UE. Nel frattempo, il SAI del Liechtenstein comprende ormai ben oltre 100 Stati.

In virtù delle suddette misure, all'acquisto di fondi del Liechtenstein gli investitori non subiscono alcun svantaggio fiscale. Al contrario, nel Principato del Liechtenstein i fondi del Liechtenstein sono assoggettati illimitatamente all'imposta e, pertanto, sottostanno agli stessi obblighi di dichiarazione e collaborazione delle normali imprese soggette all'imposta. Tuttavia, i proventi derivanti dal patrimonio amministrato dei fondi del Liechtenstein sono esentati dall'imposta ai sensi della legge fiscale del Paese (art. 48 cpv. 1 lett. g Steuergesetz). In definitiva, i fondi del Liechtenstein non sottostanno ad alcuna imposizione effettiva. Pertanto, l'investitore è tenuto a corrispondere soltanto le imposte del proprio Stato di origine.

Contrasto al riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo

Da decenni, il Principato del Liechtenstein si impegna attivamente nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, rifacendosi allo standard internazionale posto dal Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI). Dal 1999, il Liechtenstein è membro del MONEYVAL, un organo regionale con sede presso il Consiglio d'Europa, a Strasburgo, istituito su esempio del GAFI. Il MONEYVAL verifica a cadenza regolare presso i rispettivi Paesi membri le normative nazionali atte ad applicare le 40 raccomandazioni GAFI. Esso inoltre valuta l'efficacia del sistema nazionale nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. A giugno 2022, il MONEYVAL ha pubblicato il report nazionale sul Liechtenstein, nel quale argomenta che il Paese dimostra un elevato livello di efficacia nel riconoscimento e nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. In confronto ad altri Paesi esaminati, il Principato del Liechtenstein si colloca in un'ottima posizione ed è soltanto uno dei cinque Paesi finora valutati, che in virtù del report positivo sono sottoposti al regolare processo di valutazione del Moneyval. [Link al report MONEYVAL.](#)